

ricevuto: 1996-03-04

UDK 378.18(497.4/5 Istra):378.4(450 Padova)"17"  
378.4(450 Padova):378.18(497.4/5 Istra)"17"

## STUDENTI ISTRIANI ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA NELLA PRIMA METÀ DEL SETTECENTO

Luciana SITRAN REA

dott., Università degli Studi di Padova, Archivio Antico, IT-35122 Padova, Via VIII Febbraio 2  
dr., Univerza v Padovi, Zgodovinski arhiv, IT-35122 Padova, Via VIII Febbraio 2

### SINTESI

*Questo lavoro presenta una panoramica degli studenti istriani nei primi cinquant'anni del Settecento, che serve ad illustrare la stretta correlazione tra l'Istria e l'Università di Padova, dato che Gian Rinaldo Carli fu studente nell'università legista padovana dal 1739 al 1742.*

*L'intervento illustra le fonti da cui è stato tratto l'elenco degli studenti istriani immatricolati e traccia una breve panoramica dell'iter burocratico al quale era sottoposta la carriera scolastica degli studenti di allora.*

Mentre quasi tutte le antiche università italiane hanno ceduto i propri documenti storici agli Archivi di Stato, l'Università di Padova si trova nella fortunata situazione di possedere ancora in gran parte la propria memoria storica in un ricco archivio che è rimasto conservato nella sede centrale.

Il presente lavoro rientra in un piano di ricerca più ampio, finalizzato a rendere accessibile agli studiosi interessati il contenuto di questi documenti e in particolare a raccogliere in un unico "database" tutti gli studenti istriani e fiumani che hanno frequentato lo Studio patavino. Finora è già stata pubblicata la parte relativa al XVII secolo<sup>1</sup> ed è in avanzata fase di preparazione quella relativa ai secoli successivi fino al 1972, anno in cui è entrata in funzione l'informatizzazione dei dati relativi agli studenti.

In occasione di un convegno che si propone di approfondire la figura di Gian Rinaldo Carli sotto vari profili, essendo stato egli studente nell'università giurista padovana dal 1739 al 1742, si ritiene interessante proporre i dati relativi alla fre-

<sup>1</sup> L. SITRAN REA, *Presenze istriane e fiumane nello Studio patavino nel XVII secolo*, "Quaderni per la storia dell'Università di Padova", 24 (1991), Padova, p. 277-319.

quenza degli Istriani nella prima metà del '700, escludendo i Fiumani che nel Settecento gravitavano politicamente nell'area imperiale, ma includendo gli studenti provenienti dalla contea di Pisino e da Abbazia in quanto storicamente e culturalmente istriani.

Gli studenti dell'Istria veneta, cioè quelli compresi nei 18 rettorati in cui era suddivisa l'Istria - Capodistria, Raspo (Pinguente), Albona, Rovigno, Dignano, Pola, Montona, Parenzo, S. Lorenzo, Pirano, Valle, Cittanova, Fianona, Buie, Grisignana, Isola, Muggia, Umago -, come tutti i sudditi della Repubblica, erano obbligati a frequentare l'Università di Padova, che per volontà della Serenissima, espressa con un decreto del 1407, era rimasta l'unico centro universitario della Repubblica.<sup>2</sup>

Per meglio comprendere il tipo di fonti dalle quali sono stati tratti i dati per questa relazione è utile delineare l'iter burocratico al quale era sottoposta la carriera scolastica degli studenti.

L'anno accademico iniziava formalmente ai primi di novembre e terminava al 13 giugno (festa di sant'Antonio); vi era però da parte dei Riformatori la tendenza ad accorciare vieppiù il periodo delle lezioni, facendole iniziare in gennaio e terminare ai primi di maggio. Il periodo più corto permetteva una riduzione delle spese di mantenimento a Padova; il ritardo nell'inizio dell'anno accademico aveva forse anche lo scopo di sottrarre le matricole agli onerosi tributi in denaro richiesti loro dagli "anziani".<sup>3</sup> Ciò rientrava nel quadro della politica della Repubblica Veneta che, a fronte del calo di iscrizioni e di frequenza, cercava di facilitare lo studio e l'acquisizione del dottorato. In questo contesto va visto il decreto emanato dal Senato Veneto il 10.7.1700,<sup>4</sup> che portava da 5 a 4 anni la durata dei corsi tanto per addottorarsi in diritto civile o in canonico o in ambedue i diritti ("in utroque iure") quanto per il dottorato in filosofia o in medicina o in ambedue le facoltà ("in utraque"). Quattro anni era anche la durata dei corsi per il dottorato in teologia, mentre bastavano solo due anni per ottenere la licenza in chirurgia.

Le immatricolazioni dovevano essere fatte entro il mese di novembre (la data ufficiale di scadenza era il 25 novembre, giorno di s. Caterina) e per i mesi successivi potevano essere accettate solo "ex decreto" dei rettori della città e in particolare del capitano, responsabile della cancelleria fiscale.

2 La Serenissima ha sempre protetto lo Studio riconoscendogli in esclusiva la concessione di dottorati e licenze abilitanti alla professione. Un proclama del 20.10.1711 (A.A.U., ms 538, f. 21) ribadisce il decreto del 24.10.1625 che negava il riconoscimento nel territorio della Repubblica dei dottorati e licenze rilasciate da altre Università.

3 L'usanza, ancora oggi presente, secondo la quale le matricole sono soggette a sudditanza rispetto agli anziani, era particolarmente viva anche nei tempi passati, al punto che la Serenissima sentì il bisogno di intervenire ripetutamente per limitare gli eccessi di questa consuetudine, ad esempio col proclama "in materia di spupille de scolari" del 31.10.1711 (A.A.U., ms 538, f. 22).

4 J. FACCIO LATI, *Fasti Gymnasii Patavini*, III, Patavii 1757, p. 62 e p. 240

Gli studenti non residenti in Padova godevano del privilegio di essere esentati dai dazi e per questo motivo venivano loro rilasciate le certificazioni di avvenuta immatricolazione da esibire alle porte della città.

Con decreto del Senato veneto del 7.3.1674<sup>5</sup> l'anno accademico era stato suddiviso in tre parti di due mesi ciascuna, alla fine di ognuna delle quali venivano rilasciate dai professori le "fedi di terziaria", che comprovavano la diligenza degli scolari nella frequenza dei corsi. L'uso delle "terziarie" era anche uno strumento che tendeva ad ovviare al fatto che molti si iscrivevano per appartenere all'organizzazione universitaria e poterne godere così i benefici e le strutture, senza peraltro partecipare alla vita dello Studio. Un controllo delle false immatricolazioni, simile a quello esercitato a Padova, era in uso anche in altre università, come per esempio quella di Pisa. Risulta d'altronde chiaro, sfogliando i "registri delle terziarie", che una percentuale molto alta di immatricolati non otteneva le "fedi" non avendo frequentato le lezioni. C'è però anche da ricordare che ad esse facevano grande concorrenza i Collegi studenteschi (soprattutto quello dei Gesuiti e dei Somaschi), le Accademie e le lezioni private dei professori, per cui paradossalmente gran parte dell'attività culturale e didattica avveniva fuori dell'università.

Per essere ammessi all'esame finale di dottorato, gli scolari dovevano presentare un certificato che testimoniassse la loro preparazione ed effettuare il pagamento delle tasse relative; il bidello generale di ognuna delle due università (legista e artista) riscoteva queste tasse e teneva il registro di tutte le entrate e le uscite dello Studio.

Nei "registri del cassierato" si trovano i versamenti fatti dagli addottorandi per i bidelli; gli importi sono indicati in L. 27 in Sacro Collegio e in L. 16:16 in Collegio Veneto ai primi del Settecento e rispettivamente in L. 25 e in L. 11:16 all'epoca dei Carli. Questa rappresentava comunque una piccolissima parte delle spese che dovevano essere sostenute da chi voleva laurearsi. Infatti il costo complessivo per un dottorato in legge era di circa L. 800 in S.C. e L. 500 in C.V.; per un dottorato in filosofia e medicina era di circa L. 700 in S.C. e circa L. 400 in C.V.; per il dottorato in teologia in S.C. la spesa era di L. 627.<sup>6</sup> Questa spesa comprendeva anche la somma necessaria a pagare i docenti che componevano la commissione giudicatrice, l'opera dei "puntisti" ed il promotore.<sup>7</sup> Per dare un'idea dell'entità di questo one-

5 Statuta et decreta universitatis iuristarum, Patavii 1674 (A.A.U., ms 1, f. 116v-117).

6 A.A.U., ms 850, f. 44v e seguenti, in cui si fa riferimento alle "regolazioni" approvate dal decreto del 24.3.1724.

7 L'esame di laurea consisteva soprattutto nella discussione di due "punti" estratti da un insieme di argomenti e per la preparazione dei quali lo studente aveva solo 24 ore di tempo. Da qui l'utilità dei "puntisti", che preparavano gli studenti su tutte le tesine che potevano venire estratte a sorte. Il "promotore" era il docente che presentava il laureando e che corrisponde grosso modo al relatore odierno.

re finanziario, ricordiamo che una famiglia di operai viveva con L. 960 all'anno.<sup>8</sup>

Com'è noto, fin dalla prima metà del Seicento, su pressione degli studenti e in particolare di quelli appartenenti alla "natio Germanica", in aggiunta ai Collegi Sacri, furono istituiti dalla Serenissima i Collegi Veneti, nei quali era possibile addottorarsi senza prestare il giuramento di fede cattolica, reso obbligatorio dalla bolla papale *In sacrosancta* emanata da Pio IV nel 1564.

I Collegi Veneti furono istituiti con decreto del 22.4.1616 per l'università artista e con decreto del 24.5.1635 per quella legista e il loro statuto prevedeva che il dottorato fosse concesso per "esterità", a studenti "oltramontani" e "oltramarini"<sup>9</sup> o "per povertà", cioè a scolari che dimostravano di non poter affrontare le spese del dottorato in Sacro Collegio.

Gli Istriani, tranne quelli provenienti dalla contea di Pisino o da Abbazia, non essendo stranieri, non godevano del privilegio di addottorarsi in Collegio Veneto "per esterità" ma solo "per povertà".<sup>10</sup> Di conseguenza essi, per la maggior parte dei casi, si addottoravano in Sacro Collegio.

Le modalità per il conseguimento del grado dottorale erano molto simili per i giuristi e per gli artisti; vi erano però alcune differenze tra le lauree concesse dai Collegi Sacri e quelle conferite dai Collegi Veneti: in definitiva per gli studenti era meno costoso e più facile addottorarsi in Collegio Veneto anziché in Collegio Sacro. Infatti mentre i Collegi Sacri, coevi alle due università giurista e artista, erano formati da numerosi dottori appartenenti alla nobiltà padovana e legati al vescovo, per autorità del quale concedevano le insegne dottorali, i Collegi Veneti erano costituiti da docenti di alcune cattedre fondamentali (*in primo loco*) dell'Università, per cui risultava più facile raggiungere il *quorum* per l'approvazione.<sup>11</sup>

La licenza in chirurgia poteva essere ottenuta mediante due forme, o *latino sermone* o *vulgari sermone*.<sup>12</sup> La prima si riferiva al diploma per l'esercizio della bassa chirurgia, rilasciato secondo gli statuti, dal rettore dell'università artista, dopo che il licenziando aveva risposto alle questioni poste da due dei tre docenti di anatomia e chirurgia, che formavano la commissione, sui "punti" estratti e dopo

8 P. DEL NEGRO, *L'Università, in Storia della cultura veneta*, 5/1, Vicenza 1985, p. 55-56.

9 Decreto del Senato Veneto del 24.9.1635 (A.A.U., ms 1, f. 153v) richiamato con decreto dell' 8.10.1711 (A.A.U., ms 703, f. 216).

10 Suppliche dei dottorati e baccellierati gratis: ms 704 (1679-1774).

11 La formula *namine penitus dissentiente*, che suggellava l'esito brillante dell'esame di laurea, abbisognava del parere favorevole dei 2/3 dei professori componenti il Collegio, che nel caso del Collegio Sacro erano più di ottanta e nel caso del Collegio Veneto erano solo nove (A.A.U., ms 850, f. 18). Di conseguenza anche la somma di denaro da versare da parte dello studente laureando e che andava suddivisa tra i docenti, risultava decisamente inferiore per il dottorato in Collegio Veneto (A.A.U., ms 850, f. 17).

12 Tutti i licenziati in chirurgia dell'elenco in appendice hanno sostenuto l'esame *vulgari sermone* ad esclusione di uno, Rinaldo Modena da Capodistria, che si licenziò *latino sermone* nel 1747.

aver sostenuto un esame pratico suggerito dal terzo docente. Oltre ai due anni di studio lo scolaro doveva aver fatto anche un anno di pratica. Chi invece otteneva la licenza *vulgari sermone*, ed erano la maggioranza, era esaminato solo nella parte pratica da tre dottori periti e bastavano solo due pareri favorevoli su tre. La registrazione di tale prova era affidata al notaio dell'università e, dopo l'istituzione del Collegio Veneto artista, i verbali furono registrati fra gli atti di tale collegio. Dal 1725 la licenza "in lingua volgare" venne concessa ai sudditi veneti che avessero frequentato un corso di anatomia a Padova ed avessero esercitato un tirocinio sotto la guida di un accreditato perito chirurgo.<sup>13</sup>

Sia il dottorato sia la licenza potevano essere concessi dai Collegi *more nobilium* a tutti gli studenti con una qualche dignità ecclesiastica (arcivescovi, vescovi, abati, canonici) o secolare (rettori dell'università, vicerettori) e ai patrizi veneti.<sup>14</sup> Nel dottorato *more nobilium* i laureandi erano dispensati dalla "argomentazione", cioè dall'approfondimento da parte degli esaminatori della preparazione del candidato dopo la trattazione dei due "punti" estratti.

Alla luce di quanto esposto si può dedurre quali siano state le fonti d'archivio che hanno fornito i dati per questa relazione. Si tratta dei "registri d'immatricolazione",<sup>15</sup> dei "certificati di immatricolazione" e "brevetti per l'esenzione dai dazi",<sup>16</sup> dei "registri delle terzarie",<sup>17</sup> dei "certificati di ammissione" all'esame di dottorato,<sup>18</sup> dei manoscritti con i "verbali di laurea o di licenza",<sup>19</sup> dei "registri di cassa" tenuti dai bidelli generali delle due università,<sup>20</sup> dei manoscritti degli "Atti

13 A.A.U., ms 850, f. 65-66v.

14 A.A.U., ms 850, f. 27.

15 Matricole università giurista: ms 32-36 (1687-1757); ms 44-47 (1695-1759). Matricole università artista: ms 232-234 (1695-1759). Matricole università artista della raccolta Minato: ms 699-702 (1701-1754). Matricole della "natio Germanica" giurista: ms 461 (1677-1750). Matricole della "natio Germanica" artista: ms 466 (1649-1721).

16 Certificati di matricolazione giurista emessi da prorettori, sindaci, podestà e capitani: Ba 41 (1700-1751). Brevetti per esenzione dei dazi rilasciati a scolari giuristi: Ba 49 (1679-1773); a scolari artisti: Ba 246 (1710-1805); Ba 248 (1635-1750).

17 Registri di fedeli per le terzarie: ms 729 (1637-1757); ms 730 (1690-1710).

18 Certificati di esame per ammissione al dottorato in C.V. giurista: Ba 113-120 (1699-1762). Prove per ammissione al dottorato in S.C. giurista: Ba 176 (1525-1803). Documenti per dottorati in C.V. artista: Ba 267 (1672-1759). Documenti per dottorati in filosofia e medicina: ms 749-751 (1712-1756).

19 Dottorati in filosofia e medicina e licenze *vulgari sermone* in chirurgia in C.V. artista: ms 287-292 (1692-1747). Dottorati in filosofia e medicina in S.C. artista: ms 371-376 (1701-1753). Atti C.V. legista con i verbali d'esame per conferimento del dottorato: ms 79-83 (1690-1754). Dottorati università legista in C.V.: ms 88-95 (1701-1750). Dottorati università legista in S.C.: ms 160-167 (1700-1772). Atti e dottorati S.C. teologi: ms 443-447 (1698-1782). Registro dottorati in S.C. e C.V. e rilascio di privilegi: ms 564-565 (1718-1747). Dottorati in teologia: ms 740-745 (1693-1732).

20 Università artista registri di "cassierato": ms 255-257 (1698-1751). Polizze e ricevute università artista: ms 264 (1709-1766). Università legista cassierato: ms 58-60 (1722-1766).

delle due università" con le annotazioni delle nomine a consiglieri delle varie "nazioni" in cui erano suddivisi gli studenti a seconda della loro provenienza,<sup>21</sup> dei "certificati di esterità",<sup>22</sup> suppliche per dottorati e baccellierati gratis,<sup>23</sup> lettere per dottorati *more nobilium*.<sup>24</sup>

Uno degli aspetti più delicati incontrati nella realizzazione di questo lavoro è stato quello delle provenienze. Infatti, mentre in alcuni documenti, in particolare nei verbali di esame di dottorato o di licenza, la provenienza era chiaramente indicata, spesso in altri, soprattutto nelle immatricolazioni, era del tutto generica o addirittura diversa. Come si è accennato più sopra, gli studenti erano suddivisi in "nationes" (22 per i giuristi e 6 per gli artisti, i quali ultimi ne contavano 14 se si considera che l'ultramontana ne raggruppava 9) e gli Istriani afferivano per lo più alla "natio Furlana"; per questo motivo venivano spesso registrati con l'indicazione generica di "foroiuliensis", il che ha creato non poche difficoltà nell'attribuzione dello loro provenienza.

Il criterio di attenersi fedelmente alle fonti ha condotto a considerare istriani solo quegli studenti che venivano citati come tali anche in altri documenti. Di conseguenza tutti quelli che, pur avendo cognomi di chiara provenienza istriana, sono citati solo nei documenti di immatricolazione con la dicitura "foroiuliensis", sono stati tutti omessi dall'elenco. Quando uno scolaro presentava provenienze diverse in documenti diversi, si è messa tra parentesi quella ritenuta meno probabile e nella statistica quest'ultima è stata trascurata. Sono invece stati inclusi nell'elenco degli scolari istriani quelli di origine diversa dall'Istria, ma che nei documenti sono indicati come canonici o titolari di benefici in chiese dell'Istria, e in particolare sono stati considerati come provenienti dal luogo in cui godevano della suddetta titolarità. Lo stesso criterio è stato adottato in quei rari casi in cui pur essendo la provenienza diversa dall'Istria, vi era l'indicazione "nobile Istriano".

Per quanto riguarda l'arco temporale considerato, è ovvio che sono stati inclusi nell'elenco allegato in appendice sia quegli studenti che, immatricolati alla fine del '600, si sono poi addottorati nei primi anni del '700, sia quelli che, iscrivendosi entro il

Registri di cassa del S.C. dei teologi: Ba 458 (1734-1782). Libro deposito dottorati in S.C. e C.V. e licenziati in Bo': ms 612 (1717-1723).

21 Atti università legista: ms 23-26 (1701-1745). Atti università artista: ms 688-693 (1700-1756).

Quando, nel 1738, il governo dell'Università passò definitivamente ai professori, la nomina dei prorettori e dei sindaci non fu più prerogativa degli studenti, ma dei Riformatori dello Studio e i consiglieri delle nazioni persero così ruolo e potere e la carica stessa venne abolita.

22 Fedi di esterità: ms 584 (sec. XV-XVIII). Prove di esterità per dottorati in C.V.: ms 708-713 (1711-1753).

Con decreto dell'8.10.1711 il Senato veneto obbligava chi volesse addottorarsi in Collegio Veneto "per esterità" a portare testimonianze scritte (fedeli legali) sul luogo di nascita. I registri in oggetto sono costituiti da questi fogli rilegati insieme.

23 Ms 704 (1679-1774).

24 Lettere per dottorati *more nobilium* in C.V.: ms 707 (1675-1756).

1750, si sono addottorati poi negli anni successivi; per ognuno vengono riportati cognome, nome, paternità (quando disponibile), provenienza, data di immatricolazione (quando disponibile), data dell'eventuale dottorato o licenza (quando disponibile), il collegio nel quale il diploma è stato conseguito (quando disponibile), l'università di appartenenza e il periodo di frequenza. Per non appesantire troppo la pubblicazione, non sono state riportate tutte le indicazioni archivistiche, che verranno invece fornite nell'edizione finale onnicomprensiva di tutti gli istriani e fiumani presenti nello Studio patavino dal 1600 al 1972.

Dall'elenco in appendice sono stati ricavati i dati riportati nella Tabella I.

Poiché, come si è già detto, l'Istria era suddivisa in Istria veneta e imperiale, la tabella è stata divisa nelle due parti relative e le provenienze sono state messe in ordine alfabetico.

Dalla Tabella risulta che dei 204 Istriani frequentanti lo Studio nei primi 50 anni del '700, 123 erano iscritti all'università legista (60%), 64 a quella artista (32%) e 17 alla facoltà teologica aggregata alla facoltà artista (8%). Se escludiamo i 19 studenti ai quali è stato possibile attribuire una provenienza istriana solo in modo generico, dei rimanenti 185 il 68% proveniva dai grandi centri costieri occidentali e in particolare da Capodistria (38%), da Rovigno (12%), da Pirano (10%) e da Parenzo (8%). La figura 1 rappresenta, in modo schematico, il territorio istriano con le località di provenienza degli studenti; dei 19 studenti indicati nei documenti d'archivio (e nella Tabella I) col termine generico di "istriano", 10 hanno potuto essere attribuiti a località precise in base al loro cognome.

E' anche interessante evidenziare il rapporto tra tutti gli studenti istriani iscritti e quelli che, per quanto risulta, hanno conseguito il dottorato o la licenza. Gli studenti della facoltà teologica in teoria dovevano iscriversi presso l'università artista; in realtà essi non appaiono nei documenti di immatricolazione, ma solo nei verbali di dottorato, per cui quelli che sono stati trovati sono tutti laureati. Il 50% dei legisti conseguiva il dottorato in *utroque iure* e il 39% degli artisti conseguiva il dottorato in filosofia e medicina o la licenza in chirurgia.

I teologi conseguivano il dottorato in Sacro Collegio; dei 61 legisti, il 72% lo conseguiva in Sacro Collegio e il 24% in Collegio Veneto (di Rota Lorenzo nel 1750 e di Angelini Antonio nel 1756 non si sono trovati documenti atti a stabilire il Collegio presso il quale hanno conseguito il grado accademico); gli artisti lo conseguivano in uguale proporzione presso l'uno e l'altro Collegio.

TABELLA I: Distribuzione degli studenti istriani per provenienza

|                   | legisti |      |   |    | artisti |      |        |    | teo-<br>logi | totali |
|-------------------|---------|------|---|----|---------|------|--------|----|--------------|--------|
|                   | dottori |      |   |    | dottori |      | licen. |    |              |        |
|                   | S.C.    | C.V. | ? |    | S.C.    | C.V. | C.V.   |    |              |        |
| Albona            |         |      |   | 2  |         |      |        |    |              | 2      |
| Capodistria       | 15      | 6    |   | 39 |         |      | 4      | 10 | 4            | 78     |
| Cittanova         |         |      |   | 3  |         |      |        |    | 1            | 4      |
| Grisignana        |         |      |   |    |         | 1    |        |    |              | 1      |
| Isola d'Istria    | 1       |      |   |    |         |      |        |    |              | 1      |
| Istria            | 1       |      |   | 2  |         |      | 3      | 13 |              | 19     |
| Lisignano         |         | 1    |   |    |         |      |        |    |              | 1      |
| Momiano           |         |      |   | 1  |         |      |        |    |              | 1      |
| Montona           |         | 1    |   | 1  |         |      |        |    |              | 2      |
| Muggia            |         |      |   |    | 1       |      |        | 1  | 1            | 3      |
| Orsera            | 4       | 1    |   |    |         |      |        |    |              | 5      |
| Parenzo           | 2       |      |   | 5  |         |      | 1      | 6  | 3            | 17     |
| Pinguente         | 1       |      |   | 1  |         |      |        |    |              | 2      |
| Pirano            | 5       | 2    |   | 1  | 2       | 2    | 3      | 4  | 2            | 21     |
| Pola              | 1       | 1    |   | 2  |         |      | 2      | 1  | 1            | 8      |
| Rovigno           | 5       | 1    | 2 | 4  | 1       | 1    | 4      | 3  | 4            | 25     |
| Valle<br>d'Istria | 1       |      |   |    |         |      |        |    |              | 1      |

|          |   |   |  |   |  |  |  |   |   |   |
|----------|---|---|--|---|--|--|--|---|---|---|
| Abbazia  | 1 |   |  | 1 |  |  |  | 1 |   | 3 |
| Bogliuno | 1 |   |  |   |  |  |  |   |   | 1 |
| Gimino   | 1 |   |  |   |  |  |  |   |   | 1 |
| Laurana  |   | 1 |  |   |  |  |  |   |   | 1 |
| Pisino   | 5 | 1 |  |   |  |  |  |   | 1 | 7 |

|        |    |    |   |    |   |   |    |    |    |     |
|--------|----|----|---|----|---|---|----|----|----|-----|
| TOTALI | 44 | 15 | 2 | 62 | 4 | 4 | 17 | 39 | 17 | 204 |
|--------|----|----|---|----|---|---|----|----|----|-----|

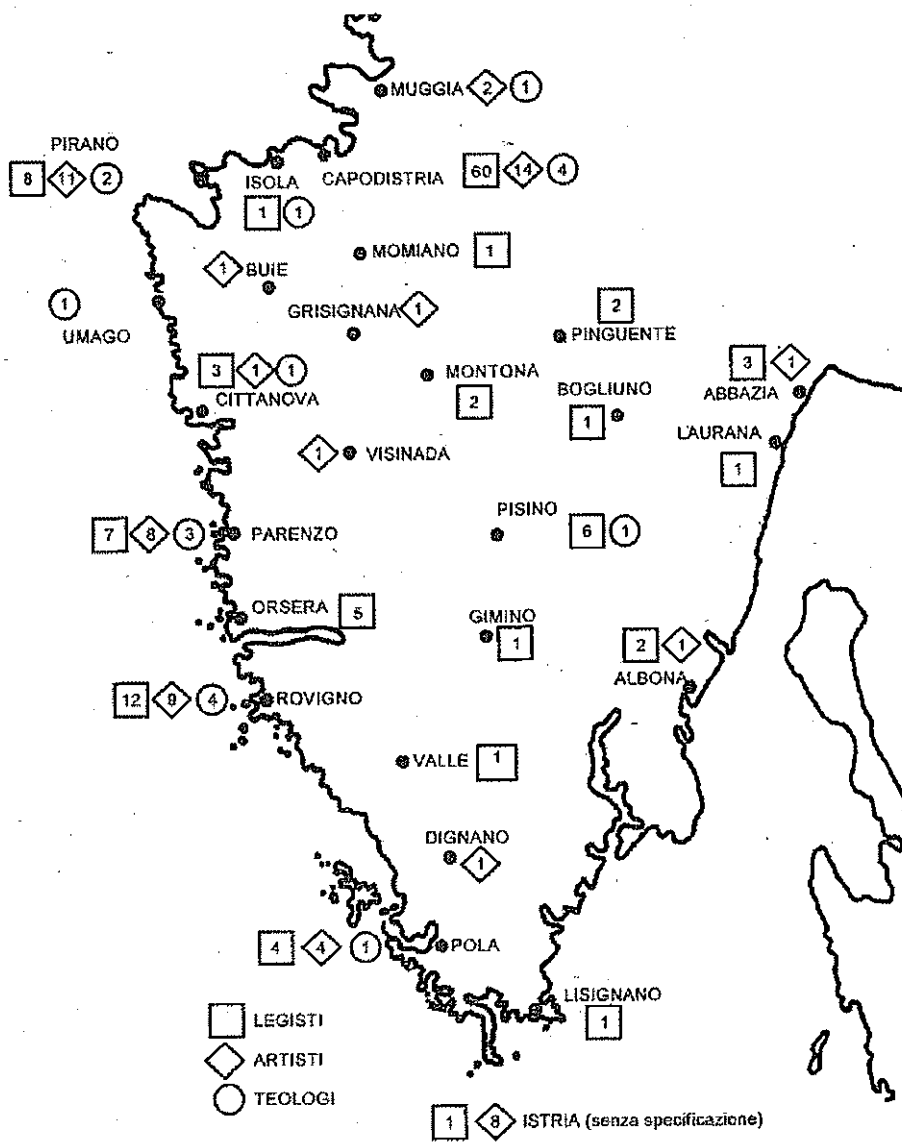


Figura 1

# APPENDICE\*

**Fonda Donato**, di Giovanni Pietro, da Pirano

immatricolato il : 24/11/1690

reimmatricolato legista nel 1701

dottorato in utroque iure in S.C. il 4/6/1695

legista, 1690-1701

**Contesini Ettore Lelio**, abate, di Alvisè, da Isola d'Istria

immatricolato il : 9/2/1693

dottorato in utroque iure in S.C. il 7/5/1701

legista, 1693-1701

**Gavardo Pietro**, di Olimpio, da Capodistria

immatricolato il : 22/11/1695

legista, 1695-1701

**Fini Andrea**, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1695

legista, 1695-1701

**Zaccaria Antonio**, di Fiorino, da Pirano (Muggia)

immatricolato il : 19/11/1696

dottorato in filosofia e medicina in C.V. il 3/3/1701

artista, 1696-1701

**Sereni Francesco**, nobile, di Giacomo, da Capodistria

immatricolato il : 23/11/1697

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 1/9/1702

legista, 1697-1702

**Vanzo (de) Vincenzo**, di Giacomo, da Parenzo, da Capodistria

immatricolato il : 7/1/1699

dottorato in utroque iure in S.C. il 17/6/1702

legista, 1699-1702

**Apollonio (Appolonio) Francesco**, di Zorzi, da Pirano

immatricolato il : 4/12/1699

dottorato in teologia in S.C. il 10/7/1702

teologica, 1699-1702

**Gobbis Pasqualino**, canonico della cattedrale di Pola, da Pisino

immatricolato il : 5/12/1699

dottorato more nobilium in utroque iure in S.C. il 6/3/1709

legista, 1699-1709

**Grisoni Pietro**, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1700

artista, 1700-1703

\* Dopo l'indicazione generica di provenienza: Istria, è stata messa, quando possibile, la probabile provenienza della famiglia, tra parentesi quadre.

**Tarsia (Tarcia) Fabrizio**, di Antonio, da Capodistria

immatricolato il : 27/11/1700

legista, 1700-1706

**Bruti Agostino**, canonico di Cittanova, di Marco, da Capodistria

immatricolato il : 27/11/1700

dottorato more nobilium in utroque iure in S.C. il 19/7/1706

legista, 1700-1706

**Costantini Giovanni**, di Antonio, da Rovigno

immatricolato il : 30/11/1701

artista, 1701

**Fachinetti Marco**, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1701

artista, 1701-1702

**Apolonio Francesco**, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1701

artista, 1701-1705

**Ragogna Vincenzo**, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1701 come legista, passa poi artista

artista, 1701-1705

**Spongia Girolamo**, da Rovigno (furlano)

immatricolato il : 29/11/1702

legista, 1702-1703

**Bruti Giacomo**, di Marco, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1702 come legista, passa artista 30/11/1704

artista, 1702-1704

**Colombani Lorenzo**, nobile, di Antonio, da Pisino (Pedenà)

immatricolato il : 1/6/1702

dottorato in utroque iure in S.C. il 5/8/1705

legista, 1702-1705

**Mormori Giorgio Antonio**, da Capodistria (Candia)

immatricolato il : 21/9/1702

legista, 1702-1706

**Brutti Dionisio**, da Capodistria

immatricolato il : 1702

legista, 1702-1706

**David Giovanni Battista**, sacerdote, Veneto, canonico di Capodistria

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 5/9/1703

legista, 1703

**Tipaldo Andrea**, da Capodistria

immatricolato il : 26/9/1703

legista, 1703-1704

**Appolonio (Apollonio) Silvestro**, di Rocco, da Pisino (Pirano)

immatricolato il : 16/6/1703

dottorato in utroque iure in S.C. il 26/1/1706

legista, 1703-1706

**Zaccaria Antonio**, da Pirano

immatricolato il : 30/11/1704

artista, 1704-1706

**Fonda Girolamo**, da Rovigno

immatricolato il : 28/11/1704

dottorato in utroque iure in S.C. il 17/2/1707

legista, 1704-1707

**Bonaldi Claudio**, di Giovanni Battista, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1705

artista, 1705

**Schiauzzi (Schiavuzzi) Giacomo**, abate, nobile, di Bernardino, da Pirano (furlano)

immatricolato il : 28/11/1705

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 5/7/1710

legista, 1705-1710

**Apolonio Pietro**, di Giorgio, da Pirano

immatricolato il : 29/11/1706

artista, 1706

**Petronio Antonio**, di Carlo, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1706

legista, 1706-1710

**Morandi Tomaso**, di Michele, da Parenzo

licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 19/1/1707

artista, 1707

**Ferra Giuseppe**, di Giovanni, da Rovigno

licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 26/2/1707

artista, 1707

**Razzo Cristoforo**, di Antonio, da Pola

licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 30/4/1707

artista, 1707

**Stella Giuseppe**, ebreo, q. Abramo, da Pirano

immatricolato il : 12/6/1707

dottorato filosofia e medicina in C.V. il 20/9/1707

reimmatricolato artista dal 1707 al 1710

artista, 1707-1710

**Guerris Biagio Francesco**, di Girolamo, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1707

artista, 1707-1710 e 1714 - 1716

**Albertini Alberto**, di Nazario, da Capodistria

licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 16/7/1708

artista, 1708

**Rota (Rotta) Alessandro**, conte, di Pietro, da Momiano

immatricolato il : 3/3/1708

legista, 1708

**Pattai Giovanni Pietro**, nobile di Pisino, da Bogliuno (Belluno)

immatricolato il : 29/11/1708

dottorato in utroque iure in S.C. il 20/7/1709

legista, 1708-1709

**Tartini Giuseppe**, di Giovanni Antonio, da Pirano

immatricolato il : 30/11/1708

legista, 1708-1710

**Apollonio Marquardo**, di Girolamo, da Pirano

immatricolato il : 14/12/1708

dottorato in utroque iure in S.C. il 16/6/1712

legista, 1708-1712

**Chinappi Antonio**, sacerdote, di Francesco, da Pisino

immatricolato il : 12/2/1709

dottorato in utroque iure in C.V. il 21/2/1709

legista, 1709

**Pelliccioli Francesco**, diocesi di Pola, di Pietro, da Fiume

dottorato in utroque iure in C.V. il 26/9/1709

reimmatricolato legista 22/9/1711

legista, 1709 e 1711

**Schiauzzi (Schiavuzzi) Filippo**, di Francesco, da Pirano

immatricolato il : 27/11/1709

dottorato in utroque iure in S.C. il 9/8/1710

reimmatricolato artista nel 1711

legista, 1709-1711

**Vettori (Vittorio) Giuseppe**, di Aniceforo, da Capodistria (Udine)

immatricolato il : 30/12/1710

legista, 1710-1714

**Steffanis (de) Antonio**, della diocesi di Pola, di Antonio, da Laurana

immatricolato il : 22/9/1711

dottorato in utroque iure in C.V. il 26/9/1711

legista, 1711

**Bellis (de) Giacomo**, di Ottonello, da Capodistria

immatricolato il : 26/11/1711

legista, 1711-1715

**Tacco (del) (de Octaciis) Andrea**, conte, canonico della cattedrale, di Francesco, da Capodistria

immatricolato il : 26/11/1711

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 22/3/1715

legista, 1711-1715

**Marchetti Giovanni Battista**, sacerdote, da Muggia  
dottorato in teologia in S.C. il 27/4/1712  
teologica, 1712

**Angelini Antonio**, sacerdote, da Rovigno  
dottorato in teologia more nobilium cum aggregatione in S.C. il 19/7/1712  
teologica, 1712

**Brutti Giacomo**, canonico, di Cristoforo, da Capodistria  
immatricolato il : 26/11/1712  
legista, 1712-1715

**Morosini Agostino**, nobile, di Lucrezio, da Capodistria (foroiuliensis sudditus)  
immatricolato il : 26/11/1712  
dottorato utroque iure S.C. il 1/6/1717  
legista, 1712-1717

**Benedetti (de) Andrea**, q. Domenico, da Cittanova  
immatricolato il : 27/11/1714  
legista, 1714-1715

**Corte Giovanni Maria**, sacerdote, di Gaspare, nobile da Capodistria, cittadino di Muggia  
immatricolato il : 28/11/1715  
dottorato in teologia in S.C. il 12/3/1717  
teologica, 1715-1717

**Troilo Antonio**, di Giovanni Battista, da Istria [Pola]  
immatricolato il : 27/11/1715  
licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 28/3/1722  
artista, 1715-1722

**Corte Alessandro**, di Domenico, da Rovigno  
immatricolato il : 27/11/1716  
artista, 1716

**Bellis (de) Giacomo**, di Francesco, da Capodistria  
immatricolato il : 28/11/1716  
legista, 1716-1717

**Manzini Giovanni**, di Nicolò, da Capodistria  
immatricolato il : 28/11/1716  
legista, 1716-1717

**Tartini Antonio**, sacerdote, q. Giovanni Antonio, da Pirano (Capodistria)  
immatricolato il : 20/12/1717  
dottorato in teologia in S.C. il 13/5/1719  
teologica, 1717-1719

**Cleva Francesco**, di Giovanni, da Capodistria  
licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 11/4/1718  
artista, 1718

**Sbisà Leonardo**, sacerdote, di Giovanni, da Orsera

immatricolato il : 20/3/1718

dottorato in utroque iure in S.C. il 9/8/1718

legista, 1718

**Venier (Venerio) Francesco**, sacerdote, q. Bartolomeo, da Capodistria (Pirano)

immatricolato il : 30/11/1718

dottorato in teologia in S.C. il 13/5/1719

teologica, 1718-1719

**Belgramoni Elio (Orio)**, di Domenico, da Capodistria

immatricolato il : 31/12/1718

dottorato in utroque iure in C.V. il 17/5/1721

legista, 1718-1721

**Costantini Domenico**, di Giuseppe, da Orsera

immatricolato il : 29/8/1719

dottorato in utroque iure in S.C. il 4/9/1719

legista, 1719

**Rospigliosi Giorgio**, q. Pietro, da Istria

immatricolato il : 30/11/1720

artista, 1720

**Rovis Ignazio**, nobile, di Giacomo, da Gimino

immatricolato il : 25/10/1720

dottorato in utroque iure in S.C. il 23/6/1721

legista, 1720-1721

**Tataro Agostino**, di Costantino, da Istria [Visinada]

immatricolato il : 30/11/1720

artista, 1720-1721

**Radesio Giovanni Antonio**, conte, di Giorgio, da Parenzo

immatricolato il : 12/10/1720

legista, 1720-1722

**Manzioli (Mancioli) Alvisè**, di Francesco, da Istria [Isola o Capodistria]

immatricolato il : 29/11/1720

dottorato in utroque iure in S.C. il 20/1/1723

legista, 1720-1723

**Pizzuti Francesco**, sacerdote, di Andrea, da Orsera

immatricolato il : 28/9/1720

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 9/6/1723

legista, 1720-1723

**Serboloni (Sorboloni) Marco**, di Filippo, da Istria

immatricolato il : 28/11/1720

artista, 1720-1724

**Righi Paolo**, di Michele, da Istria [Cittanova]

immatricolato il : 28/11/1720

artista, 1720-1724

**Trighelli (Trigelli) Antonio**, di Bartolomeo, da Istria

immatricolato il : 28/11/1720

artista, 1720-1724

**Tartini Pietro**, q. Giovanni Antonio, da Pirano (di origine fiorentina)

dottorato in utroque iure in S.C. il 12/4/1724

legista, 1720-1724

**Gabrieli Nicolò**, di Mariano, da Cittanova

immatricolato il : 30/11/1721

legista, 1721

**Fini (de) Orazio**, nobile, di Andrea, da Capodistria

immatricolato il : 27/11/1721

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 17/6/1724

legista, 1721-1724

**Bullo Paolo**, di Andrea, da Parenzo

immatricolato il : 28/11/1721

artista, 1721-1724

**Raffaelli Antonio**, di Elia, da Parenzo

immatricolato il : 16/9/1722

legista, 1722

**Basilisco (de) Basilisco**, nobile, di Carlo Luigi, da Pisino

immatricolato il : 26/11/1722

dottorato in utroque iure in S.C. il 28/4/1723

legista, 1722-1723

**Costantini Giuseppe**, nobile, q. Tomaso, da Orsera

immatricolato il : 29/11/1722

dottorato in utroque iure in S.C. il 23/4/1723

legista, 1722-1723

**Rigo (Righi) Nicolò**, di Aurelio, da Cittanova (Parenzo)

immatricolato il : 28/3/1722

legista, 1722-1724

**Gavardo Gavardo (Gotardo)**, sacerdote, di Cristoforo, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1722

legista, 1722-1724

**Elio (d') (Felio) Nicolò**, di Francesco, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1722

legista, 1722-1724

**Zaccaria Pietro**, di Apollonio, da Muggia

immatricolato il : 19/1/1722

dottorato in filosofia e medicina in S.C. il 21/7/1725

artista, 1722-1725

**Nascimbeni Francesco**, di Bartolomeo, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1722

legista, 1722-1726

**Fanzago Alessandro**, di Pietro, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1723

artista, 1723

**Manzini Carlo**, di Nicolò, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1723

legista, 1723

**Salis Antonio Maria**, di Francesco, da Capodistria

immatricolato il : 9/11/1723

legista, 1723-1724

**Masato (Masati, Mesatti) Antonio**, di Pietro, da Rovigno

immatricolato il : 4/3/1723

dottorato in filosofia e medicina in S.C. il 3/10/1725

artista, 1723-1725

**Buda Paolo**, di Andrea, da Istria [Abbazia]

immatricolato il : 29/11/1723

legista, 1723-1725

**Santini Nicolò**, di Michele, da Pola

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Benussi Giacomo**, di Giacomo, da Parenzo

immatricolato il : 12/2/1724

legista, 1724

**Fagella Antonio**, di Bartolomeo, da Istria

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Petrini Andrea**, di Francesco, da Parenzo

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Benedetti Martino**, di Bartololomeo, da Parenzo

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Artusi Vincenzo**, di Paolo, da Parenzo

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Carlini Zuane**, di Angelo, da Istria [Buie]

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Volpato Francesco**, di Tommaso, da Istria [Albona]

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Soave Nicolò**, di Paolo, da Istria

immatricolato il : 30/11/1724

artista, 1724

**Patuna Teodoro**, di Bartolomeo, da Rovigno

immatricolato il : 28/11/1724

artista, 1724

**Lugnani Nazario**, sacerdote, di Andrea, da Capodistria

immatricolato il : 6/1/1724

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 20/5/1727

legista, 1724-1727

**Fini (Fin) Pola Agostino**, nobile, di Andrea, da Capodistria

immatricolato il : 15/1/1724

dottorato in utroque iure in S.C. il 21/6/1727

legista, 1724-1727

**Micoli Giovanni**, di Giovanni Battista, da Pinguente (Foroiuliensis, originario nobile di Venzona)

immatricolato il : 29/11/1724

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 19/5/1729

legista, 1724-1729

**Modena Rinaldo**, di Nicola, da Capodistria

licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 20/3/1725

artista, 1725

**Stocher Lorenzo Antonio**, di Lorenzo, da Rovigno

dottorato in filosofia e medicina in C.V. il 12/11/1725

artista, 1725

**Massaro Gasparo**, di Giovanni, da Istria

immatricolato il : 30/11/1725

artista, 1725

**Cipriano Silvestro**, di Nicolò, da Parenzo

immatricolato il : 11/9/1725

legista, 1725

**Galleazzi Paolo**, di Pietro, da Istria [Parenzo]

immatricolato il : 30/11/1725

artista, 1725

**Centenari Paolo**, q. Bernardo, da Pirano

immatricolato il : 29/11/1725

licenza in chirurgia in C.V. il 13/4/1734

artista, 1725-1734

**Zaccaria Pietro**, da Capodistria

immatricolato il : 13/1/1726

legista, 1726

**Romani Romano**, canonico, di Pietro, da Capodistria

immatricolato il : 21/5/1726

dottorato gratis in teologia in S.C. il 11/7/1726

teologica, 1726

**Zaccaria Antonio**, da Capodistria

immatricolato il : 13/1/1726

legista, 1726

**Micoli Gregorio**, q. Giovanni Battista, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1726

legista, 1726-1727

**Gavardo Alessandro**, di Cristoforo, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1726

legista, 1726-1729

**Patuna (Pattuna) Nicolò**, di Bortolo, da Rovigno

licenza in chirurgia in C.V. il 8/7/1727

artista, 1727

**Corte Pietro Paolo**, di Gasparo, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1728

legista, 1728

**Carisi Felice**, sacerdote, di Vincenzo, da Chioggia, vicario vescovile di Parenzo

dottorato in teologia in S.C. il 1/7/1728

teologica, 1728

**Contesini Ettoreo Giuseppe Maria**, conte, abate, di Tommaso, da Capodistria

immatricolato il : 5/12/1728

dottorato in utroque iure in C.V. il 15/5/1736

legista, 1728-1736

**Cernivani Bartolomeo**, sacerdote, di Pietro, da Capodistria

immatricolato il : 21/5/1729

dottorato in teologia in S.C. il 27/5/1729

teologica, 1729

**Gravisini Giuseppe**, di Alessandro, da Pola

immatricolato il : 6/12/1729

legista, 1729

**Morossi Francesco**, da Orsera

dottorato in utroque iure in C.V. il 6/5/1729

legista, 1729

**Micagliavich Giovanni**, di Andrea, da Lisignano

dottorato in utroque iure in C.V. il 3/7/1729

legista, 1729

**Bellis (de) Ambrogio**, di Francesco, da Capodistria

immatricolato il : 26/12/1729

legista, 1729-1730

**Colombani Antonio**, q. Lorenzo, da Pirano

immatricolato il : 21/12/1729

dottorato in filosofia e medicina in S.C. il 1/4/1734

artista, 1729-1734

**Pasquati Lorenzo**, di Giovanni Battista, da Parenzo

immatricolato il : 6/12/1730

legista, 1730-1731

**Bellis (de) Aurelio**, di Giacomo, da Capodistria

immatricolato il : 7/12/1730

legista, 1730-1732

**Almerigotti Giovanni**, di Giuseppe, da Capodistria

immatricolato il : 9/1/1730

dottorato in utroque iure in S.C. il 8/5/1733

legista, 1730-1733

**Apollonio Antonio**, di Apollonio, da Pirano

immatricolato il : 8/1/1731

artista, 1731-1734

**Grisoni Antonio**, nobile, di Gabriele, da Capodistria

immatricolato il : 8/1/1731

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 6/5/1734

legista, 1731-1734

**Almerigotti Francesco**, di Giuseppe, da Capodistria

immatricolato il : 8/1/1731

legista, 1731-1736

**Mainardi Giovanni**, di Gerolamo, da Istria

immatricolato il : 9/12/1732

legista, 1732

**Barbati Giovanni Francesco**, nobile, di Angelo, da Pisino

immatricolato il : 24/7/1732

dottorato in utroque iure in S.C. il 30/7/1732

legista, 1732

**Mani (Manni) Alberto**, di Gabriele, da Capodistria (furlan)

immatricolato il : 11/1/1732 come artista e passa legista 28/11/1732

legista, 1732-1734

**Bottoni (Botoni) Alvise**, di Antonio, da Parenzo

immatricolato il : 28/11/1732

artista, 1732-1734

**Tacco (de) (de Octaciis) Zaccaria**, q. Andrea, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1732

artista, 1732-1734

**Battiala Francesco**, di Giovanni Antonio, da Albona

immatricolato il : 26/9/1732

legista, 1732-1735

**Seno (dal) Giovanni Pietro**, q. Apolonio, da Istria

immatricolato il : 30/11/1732

artista, 1732-1736

**Caldana Marco**, conte, di Nicolò, da Pirano

immatricolato il : 29/12/1732

dottorato more nobilium in utroque iure in C.V. il 22/3/1737

legista, 1732-1737

**Contesini Ettoreo Alvisè**, conte, canonico cattedrale di Torcello, di Tommaso, da Capodistria

immatricolato il : 11/12/1732

dottorato more nobilium in utroque iure in C.V. il 1/3/1737

legista, 1732-1737

**Brazzoni Sebastiano**, nobile, di, da Parenzo

dottorato in utroque iure in S.C. il 11/5/1733

legista, 1733

**Mani (Manni) Girolamo**, di Gabriele, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1733

artista, 1733-1734

**Palati Lorenzo**, di Agostino, da Parenzo

immatricolato il : 30/11/1733

artista, 1733-1734

**Brutti Cristoforo**, di Barnaba, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1733

dottorato in utroque iure in C.V. il 11/5/1737

legista, 1733-1737

**Cavalieri (de Cavallaris) Giovanni Antonio**, abate mitrato, q. Girolamo, da Rovigno, nobile di Parenzo

dottorato more nobilium in utroque iure in S.C. il 19/6/1737

legista, 1733-1737

**Rota Pietro**, di Nicolò, da Pirano

immatricolato il : 30/11/1733

artista, 1733-1737

**Brida Pax**, di Felice, da Abbazia

immatricolato il : 27/11/1733

dottorato in utroque iure in S.C. il 16/1/1738

legista, 1733-1738

**Ritosa Vicini Giuseppe Matteo**, di Benedetto, da Montona

immatricolato il : 16/1/1734

legista, 1734

**Baiamonti Giovanni Domenico**, da Spalato, nobile di Parenzo

dottorato in utroque iure in S.C. il 21/2/1734

legista, 1734

**Colomban (Columbani) Giovanni**, arciprete, q. Antonio, da Pirano

immatricolato il : 8/10/1734

dottorato more nobilium in utroque iure in C.V. il 26/11/1735

legista, 1734-1735

**Ritosa Vicini Stefano Matteo**, q. Benedetto, da Montona

immatricolato il : 16/1/1734

dottorato in utroque iure in C.V. il 29/10/1737

legista, 1734-1737

**Vecelli Geronimo**, di Francesco, da Istria

immatricolato il : 4/1/1735

artista, 1735

**Verbaz Priamo**, di Almerico, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1735

legista, 1735

**Contesini Ettoreo Lelio**, di Tommaso, da Capodistria (Veneto)

immatricolato il : 27/11/1735

legista, 1735-1738

**Civittico Sebastiano**, sacerdote, di Matteo di Dignano, da Capodistria

immatricolato il : 28/11/1735

dottorato in utroque iure in S.C. sine deposito il 1/2/1741

legista, 1735-1741

**Rossi de' Sabbatini Pietro Maurizio**, canonico di Fiume, q. Giovanni Battista, da Pola

immatricolato il : 13/8/1736

dottorato more nobilium in teologia in S.C. il 22/8/1736

teologica, 1736

**Bellis (de) Nicolò**, di Giacomo, da Capodistria

immatricolato il : 29/11/1736

legista, 1736 - 1737 e 1749

**Brutti Francesco**, conte, di Barnaba, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1736

dottorato in utroque iure in S.C. il 11/5/1737

legista, 1736-1737

**Bari Carlo**, di Pietro, da Abbazia

immatricolato il : 28/11/1737

legista, 1737 - 1738 e 1742

**Gobbi Filippo**, di Andrea, da Muggia

immatricolato il : 30/11/1737

artista, 1737

**Costantini de Olivieri Oliviero**, nobile, canonico di Parenzo, di Francesco, da Rovigno

immatricolato il : 2/12/1738

dottorato in teologia in S.C. il 14/9/1739

teologica, 1738-1739

**Ingaldeo (Sargaleo) Francesco**, di Giovanni Battista, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1738

legista, 1738-1741

**Rigo (Righi) Giovanni Pietro**, conte, di Aurelio, da Capodistria (Cittanova)

immatricolato il : 6/1/1739

dottorato in utroque iure in S.C. il 18/9/1743

legista, 1739-1743

**Capello Lucio Antonio**, di Antonio, da Pinguente

immatricolato il : 30/11/1739

legista, 1739-1743

**Carli Gian Rinaldo**, di Rinaldo, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1739

legista, 1739-1743

**Gravisi Girolamo**, marchese, di Dionisio, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1739

dottorato in utroque iure in S.C. il 28/5/1743

legista, 1739-1743

**Tarsia (Tarcia) Alvisè**, conte, di Giacomo, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1739

dottorato in utroque iure in C.V. il 20/5/1743

legista, 1739-1743

**Rigo (Righi) Giovanni Domenico**, conte, di Aurelio, da Capodistria

immatricolato il : 6/1/1739

dottorato in utroque iure in C.V. il 26/9/1744

legista, 1739-1744

**Centenari Antonio**, q. Bernardo, da Pirano

licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 22/3/1740

artista, 1740

**Bradamante Francesco**, di Antonio, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1740

legista, 1740-1743

**Rota Giovanni**, di Pietro Paolo, da Abbazia

immatricolato il : 30/11/1741

artista, 1741

**Ferra Giovanni**, di Giuseppe, da Rovigno

licenza in chirurgia vulgari sermone in C.V. il 9/9/1741

artista, 1741

**Pezzi Alvisè**, sacerdote, da Venezia, canonico di Cittanova

immatricolato il : 11/5/1741

dottorato more nobilium in teologia in S.C. il 15/6/1741

teologica, 1741

**Rizzi Vincenzo**, di Giuseppe, da Capodistria

immatricolato il : 2/12/1741

legista, 1741 e 1748

**Toffetti Giacomo**, di Stefano, da Pola

immatricolato il : 30/11/1742

legista, 1742

**Vergottini Antonio**, sacerdote, di Giovanni, da Parenzo

immatricolato il : 10/9/1742

dottorato in teologia in S.C. il 16/11/1742

teologica, 1742

**Bradamante Giovanni Battista**, di Antonio, da Pola

immatricolato il : 30/11/1742

legista, 1742-1744

**Spongia Daniele Antonio**, di Domenico, da Rovigno

licenza vulgari sermone in chirurgia in C.V. il 25/6/1743

artista, 1743

**Bimbin Antonio**, q. Antonio, da Istria [Umago o Buie]

licenza vulgari sermone in chirurgia in C.V. il 6/7/1743

artista, 1743

**Franul de Weissenburen Antonio Vito**, nobile, di Giovanni Battista, da Fiume,

canonico di Pisino

immatricolato il : 20/5/1744

dottorato in teologia in S.C. il 27/5/1744

teologica, 1744

**Guadagnini Francesco**, di Giacomo, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1744

legista, 1744-1747

**Vettori (Vittorio) Pietro**, di Marco, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1745

legista, 1745-1748

**Basilisco Giovanni Simone**, sacerdote, di Vincenzo, da Rovigno

immatricolato il : 30/11/1745

dottorato in utroque iure in S.C. il 2/6/1749

legista, 1745-1749

**Loy (Goj) Giovanni Antonio**, q. Giovanni Battista, da Grisignana

immatricolato il : 13/12/1745

dottorato in filosofia e medicina in C.V. il 12/10/1762

artista, 1745-1762

**Centenari Giovanni Paolo**, di Giovanni Battista, da Pirano

licenza in chirurgia in C.V. il 17/1/1746

artista, 1746

**Garzotto Lorenzo**, sacerdote a Rovigno, di Francesco, da Valle d'Istria

immatricolato il : 30/11/1746

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 5/5/1750

legista, 1746-1750

**Spongia (Sponza) Nicolò**, suddiacono, di Andrea, da Rovigno

immatricolato il : 30/11/1746

dottorato in utroque iure more nobilium in S.C. il 5/5/1750

legista, 1746-1750

**Vittori Giulio Cesare**, di Marco, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1746

legista, 1746-1750 e artista 1747 - 1748

**Pitacco Rocco**, di Bartolomeo, da Pirano

immatricolato il : 19/6/1746

dottorato in filosofia e medicina in S.C. il 20/3/1750

artisti, 1746-1750

**Rota (da) Lorenzo**, di Francesco, da Rovigno

dottorato in utroque iure il 2/5/1750

legista, 1746-1750

**Sartorelli Domenico**, da Rovigno

immatricolato il:1747

legista, 1747

**Modena Rinaldo**, q. Nicolò, da Capodistria

immatricolato il : 9/3/1747

licenza in chirurgia latino sermone in C.V. il 12/3/1747

artista, 1747

**Bognolo Antonio**, canonico e preposito di S. Eufemia, di Bernardo, da Rovigno

immatricolato il : 27/7/1747

dottorato more nobilium in teologia in S.C. il 27/7/1747

teologica, 1747

**Cipriotti (Ciprioto) Giuseppe**, q. Domenico, da Pola

licenza vulgari sermone in chirurgia in C.V. il 3/1/1747

artista, 1747

**Battiala Tomaso**, conte, di Tomaso, da Albona

immatricolato il : 18/12/1747

legista, 1747-1748

**Gavardo Lorenzo**, di Francesco, da Rovigno

immatricolato il : 30/11/1747

legista, 1747-1748

**Brutti Agostino**, conte, di Barnaba, da Capodistria

immatricolato il : 18/12/1747

legista, 1747-1750

**Beroaldo Giovanni**, sacerdote, di Vincenzo, da Rovigno

immatricolato il : 30/11/1747

dottorato in utroque iure in S.C. il 7/5/1751

legista, 1747-1751

**Costantini de Olivieri Giovanni Francesco**, diacono di Parenzo, di Biagio, da Rovigno

immatricolato il : 2/3/1748

dottorato in teologia in S.C. il 22/3/1748

teologica, 1748

**Rocco Giovanni**, di Stefano, da Rovigno

immatricolato il : 12/12/1748

legista, 1748-1750

**Zuanelli (Zuagnussich) Domenico Antonio**, sacerdote, di Giorgio, da Rovigno  
(oriundo dalmata)

dottorato in utroque iure in C.V. il 9/9/1749

legista, 1749

**Artusi Giovanni**, suddiacono, di Giuseppe, da Parenzo

immatricolato il : 17/6/1750

dottorato in teologia in S.C. il 23/6/1750

teologia, 1750

**Gavardo Cinei Melchioro**, di Giovanni Battista, da Capodistria

immatricolato il : 3/12/1750

legista, 1750-1751

**Gavardo Alessandro**, di Giovanni, da Capodistria

immatricolato il : 30/11/1750

legista, 1750-1754

**Angelini Antonio**, q. Angelo, da Rovigno

immatricolato il : 3/11/1750

rilascio fede per il dottorato in utroque iure il 4/5/1756

legista, 1750-1756

**Gallo Matteo**, q. Francesco, da Istria [Dignano]

licenza in chirurgia in C.V. il 8/5/1752

artista, 1752

## POVZETEK

*Delo prinaša pregled istrskih študentov v prvih petdesetih letih 18. stoletja, med katerimi je bil med letoma 1739 in 1742 tudi Gian Rinaldo Carli, iz česar je razvidna tesna povezanost med Istro in Univerzo v Padovi.*

*Prispevek vsebuje vire, ki so omogočili pripravo seznama vpisanih istrskih študentov, in kratek zapis o administrativni poti, ki so jo morali študentje v tistem času prehoditi v obdobju svojega študija.*